



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

28 - 30 ottobre 2017

**ARGOMENTI:**

- Uisp ed Ecopneus a FieraCavalli: presentati i risultati preliminari dello studio "maggior benessere per cavalli e cavalieri"
- Vincenzo Manco alla tavola rotonda Eps "Eps uniti per far sentire la propria voce"
- Ius soli: Gentiloni "Manterremo la promessa"
- Daspo per i tredici ultras Laziali; Giovani ultras romanisti aggrediscono bengalese di 27 anni
- Judo: Emirati Arabi, vietato suonare l'inno di Israele
- Il Cio definisce gli eSports "attività sportiva"
- Pronti i fondi per la mobilità eco-sostenibile
- Bambini sommersi dalle attività, i genitori trovano nello yoga la soluzione
- A Varese il sussidiario contestato: confonde migranti e clandestini
- Uisp dal territorio: Il 5 novembre torna Spaccanapoli; Uisp Lecce, riparte la stagione tennis con tante novità; A Sassari Uisp tra gli organizzatori dell'incontro "La riforma del Terzo Settore. Nuove opportunità"



**SOSTENIBILITA': CON CAMPI IN GOMMA RICICLATA MANEGGI PIU' SALUBRI =**

SOSTENIBILITA': CON CAMPI IN GOMMA RICICLATA MANEGGI PIU' SALUBRI = Meno polveri e piu' salute per cavalli e cavalieri, i risultati di uno studio presentati a FieraCavalli Roma, 27 ott. - (AdnKronos) - I campi in gomma riciclata riducono notevolmente la polverosità (sia per la frazione respirabile che per quella inalabile delle polveri, che dipendono dalla dimensione delle particelle aerodisperse) rispetto ai campi misti e a quelli in sabbia, con indubbi benefici per la salute e il benessere di cavalli e cavalieri. Lo rilevano i primi risultati della ricerca "Valutazione dello stato sanitario delle vie aeree in cavalli da scuola e dell'esposizione a polveri nei maneggi: confronto tra campi in sabbia e campi in Pfu" presentata dall'Università di Perugia a FieraCavalli e promossa da Uisp ed Ecopneus. Lo studio aveva come obiettivo quello di valutare la presenza di infiammazione delle vie aeree profonde in cavalli da maneggio e di individuare eventuali differenze nello stato dell'apparato respiratorio in animali che lavorano in campi in sabbia, in Pfu (Pneumatici fuori uso) e misti Pfu/sabbia, effettuando test sui campi di lavoro equestri Uisp-Ecopneus, realizzati interamente in granuli di gomma riciclata da Pfu. Un esempio di questi campi è stato installato proprio a FieraCavalli dalla società Promix con materiale fornito dalle aziende Steca ed Ecoricicla. (segue) (Mst/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 27-OTT-17 16:28 NNNN

---

# TUTTOSPORT.COM

DONA ORA

 Save the Children
TV LIVE  STORE

## ALTRI SPORT

NOTIZIE

BOCCE

RALLY

RUGBY

SCMMLSE

GOLF

RUNNING

CICLISMO



### Nei campi in gomma riciclata e maggior benessere per cavalli e cavalieri

Presentati oggi a FieraCavalli i risultati preliminari dello studio promosso da Uisp e Ecopneus

venerdì 27 ottobre 2017



Roma, 27 ottobre - Presentati oggi a FieraCavalli i **risultati preliminari** dello studio condotto dal Dipartimento di medicina veterinaria Uni Perugia e **promosso da UISP e Ecopneus**, "Valutazione dello stato sanitario delle vie aeree in cavalli da scuola e dell'esposizione a polveri nei maneggi: confronto tra campi in sabbia e campi in PFU". Alla presenza di **Giovanni Corbetta**, direttore generale Ecopneus, **Patrizia Minocchi** e **Fabrizio Forsoni** dell'UISP, **Sara Busechian**, DVM Phd Scienze Equine del Dipartimento medicina veterinaria Uni Perugia, ha illustrato quanto emerso dalla ricerca, concepita allo scopo di valutare la presenza di infiammazione delle vie aeree profonde in cavalli da maneggio e di individuare eventuali differenze nello stato dell'apparato respiratorio in animali che lavorano in campi in sabbia, in PFU e misti PFU/sabbia. Lo studio si è avvalso della possibilità di effettuare i **test sugli innovativi campi di lavoro equestri UISP-Ecopneus**, realizzati interamente in granuli di gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso-PFU, di cui un esemplare è stato installato proprio a FieraCavalli dalla società Promix con materiale fornito dalle aziende Steca ed Ecoricicla: un'innovazione tecnologica che concilia il benessere del cavallo con una gestione dei centri equestri più semplice, economica ed ambientalmente sostenibile.

[GUARDA IL VIDEO](#) con le immagini del campo in gomma riciclata presentato da Uisp e Ecopneus a FieraCavalli. Intervengono: Giorgio Pisano, responsabile sviluppo mercati Ecopneus; Patrizia Minocchi; Giovanni Corbetta; Sara Busechian; Fabrizio Forsoni.

La dispersione delle polveri: un problema per la salute di cavallo e cavaliere. Il personale addetto alle attività equestri è esposto a notevoli livelli di polveri sollevate nei maneggi durante le attività sportive o riabilitative. Le pavimentazioni dei maneggi sono tradizionalmente costituite da sabbia o terra la cui composizione può variare in relazione alla provenienza del materiale. Una superficie del genere ha quindi bisogno di essere bagnata a lungo prima di iniziare il lavoro con il cavallo per ridurre i fastidi per l'animale e contenere la dispersione delle polveri che può portare all'insorgenza di patologie respiratorie come la silicosi.

L'attuale progetto di ricerca ha voluto **misurare e confrontare i livelli di concentrazione di polveri** inalabili e respirabili in un maneggio con "fondo tradizionale", in un maneggio con fondo in gomma riciclata e in uno con fondo misto sabbia/gomma riciclata, durante le attività equestri, per valutarne le rispettive caratteristiche e performance.

Lo studio

Sono stati selezionati 9 soggetti, 3 per ciascun tipo di campo. Sono stati scelti cavalli da maneggio perché sono quelli che lavorano più frequentemente sui terreni in esame. Tutti gli animali sono stati sottoposti a **visita clinica** prima e dopo il lavoro, ed entro un'ora dalla fine della lezione. Sono stati effettuati due rilievi, a distanza di due mesi l'uno dall'altro. Alla valutazione clinica, tutti gli animali sono risultati sani.

Oltre agli esami preliminari, i cavalli sono stati osservati durante il lavoro per registrare il numero di animali che presentava colpi di tosse. Pur non essendo segno di una patologia, la tosse è comunque indicazione di uno stato irritativo delle prime vie aeree, che seppur transitorio, riduce il benessere sia del cavallo che del cavaliere durante il lavoro.

Ed è proprio questo indicatore a evidenziare che il campo in PFU può migliorare il benessere di animali e operatori che lavorano in maneggio: durante il lavoro infatti, due animali su tre hanno mostrato tosse lavorando sul campo in sabbia, uno su tre sul campo misto, ma nessun cavallo ha tossito su quello in PFU.

Ovviamente questo è un **primo studio** che apre la strada a ulteriori approfondimenti sulla **valutazione dello stato sanitario delle vie aeree di cavalli** con diagnosi di asma equina dopo il passaggio ad un campo in PFU.

Il presente studio sarà inoltre continuato con la misura ed il confronto dei livelli di concentrazione di polveri inalabili e respirabili in un maneggio con "fondo tradizionale" e in un maneggio con fondo in gomma riciclata, durante le attività equestri.

Ma i primi risultati evidenziano la **capacità dei campi in gomma riciclata di ridurre notevolmente la polverosità** - sia per la frazione respirabile che per quella inalabile delle polveri, che dipendono dalla dimensione delle particelle aerodisperse - rispetto ai campi misti e a quelli in sabbia, con indubbi benefici per la salute e il benessere di cavalli e cavalieri.

Caratteristiche del campo a FieraCavalli

Nel campo di lavoro UISP-Ecopneus (dimensioni 20x40), realizzato nel Padiglione 2 della Fiera dalla società Promix con materiale fornito dalle aziende Steca ed Ecoricicla, la sabbia normalmente utilizzata è stata sostituita con oltre 25.000 kg di **granulo di gomma riciclata "nobilitato"**, ovvero rivestito di un pigmento acrilico colorato, che garantisce una maggior durata del materiale e maggiore resistenza agli agenti atmosferici. Sotto lo strato di granuli di gomma è stato realizzato un sottofondo con circa 2.250 piastre, che portano il totale di gomma riciclata impiegata nel campo a oltre 70.000 kg, una mole equivalente al peso di circa 7.700 pneumatici per autovettura.

Per seguire le attività di Ecopneus in fiera, [scarica qui il programma UISP/Ecopneus](#)

[Tutte le notizie di Equitazione](#)

## Equitazione

→ Vedi Tutte



EQUITAZIONE  
Nei campi in gomma riciclata e maggior benessere per cavalli e cavalieri



EQUITAZIONE  
Ecco i cinque finali



## Nei campi in gomma riciclata e maggior benessere per cavalli e cavalieri

*Presentati oggi a FieraCavalli i risultati preliminari dello studio promosso da Uisp e Ecopneus*

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017 17:33

Roma, 27 ottobre - Presentati oggi a FieraCavalli i **risultati preliminari** dello studio condotto dal Dipartimento di medicina veterinaria Uni Perugia e **promosso da UISP e Ecopneus**, "Valutazione dello stato sanitario delle vie aeree in cavalli da scuola e dell'esposizione a polveri nei maneggi: confronto tra campi in sabbia e campi in PFU". Alla presenza di **Giovanni Corbetta**, direttore generale Ecopneus, **Patrizia Minocchi** e **Fabrizio Forsoni** dell'UISP, **Sara Busechian**, DVM Phd Scienze Equine del Dipartimento medicina veterinaria Uni Perugia, ha illustrato quanto emerso dalla ricerca, concepita allo scopo di valutare la presenza di infiammazione delle vie aeree profonde in cavalli da maneggio e di individuare eventuali differenze nello stato dell'apparato respiratorio in animali che lavorano in campi in sabbia, in PFU e misti PFU/sabbia. Lo studio si è avvalso della possibilità di effettuare i **test sugli innovativi campi di lavoro equestri UISP-Ecopneus**, realizzati interamente in granuli di gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso-PFU, di cui un esemplare è stato installato proprio a FieraCavalli dalla società Promix con materiale fornito dalle aziende Steca ed Ecoricicla: un'innovazione tecnologica che concilia il benessere del cavallo con una gestione dei centri equestri più semplice, economica ed ambientalmente sostenibile.

Ecopneus; Patrizia Minocchi; Giovanni Corbetta; Sara Busechian; Fabrizio Forsoni.

La dispersione delle polveri: un problema per la salute di cavallo e cavaliere.

Il personale addetto alle attività equestri è esposto a notevoli livelli di polveri sollevate nei maneggi durante le attività sportive o riabilitative. Le pavimentazioni dei maneggi sono tradizionalmente costituite da sabbia o terra la cui composizione può variare in relazione alla provenienza del materiale. Una superficie del genere ha quindi bisogno di essere bagnata a lungo prima di iniziare il lavoro con il cavallo per ridurre i fastidi per l'animale e contenere la dispersione delle polveri che può portare all'insorgenza di patologie respiratorie come la silicosi.

L'attuale progetto di ricerca ha voluto **misurare e confrontare i livelli di concentrazione di polveri** inalabili e respirabili in un maneggio con "fondo tradizionale", in un maneggio con fondo in gomma riciclata e in uno con fondo misto sabbia/gomma riciclata, durante le attività equestri, per valutarne le rispettive caratteristiche e performance.

Lo studio

Sono stati selezionati 9 soggetti, 3 per ciascun tipo di campo. Sono stati scelti cavalli da maneggio perché sono quelli che lavorano più frequentemente sui terreni in esame.

Tutti gli animali sono stati sottoposti a **visita clinica** prima e dopo il lavoro, ed entro un'ora dalla fine della lezione. Sono stati effettuati due rilievi, a distanza di due mesi l'uno dall'altro.

Alla valutazione clinica, tutti gli animali sono risultati sani.

Oltre agli esami preliminari, i cavalli sono stati osservati durante il lavoro per registrare il numero di animali che presentava colpi di tosse. Pur non essendo segno di una patologia, la tosse è comunque indicazione di uno stato irritativo delle prime vie aeree, che seppur transitorio, riduce il benessere sia del cavallo che del cavaliere durante il lavoro.

Ed è proprio questo indicatore a evidenziare che il campo in PFU può migliorare il benessere di animali e operatori che lavorano in maneggio: durante il lavoro infatti, due animali su tre hanno mostrato tosse lavorando sul campo in sabbia, uno su tre sul campo misto, ma nessun cavallo ha tossito su quello in PFU.

Ovviamente questo è un **primo studio** che apre la strada a ulteriori approfondimenti sulla **valutazione dello stato sanitario delle vie aeree di cavalli** con diagnosi di asma equina dopo il passaggio ad un campo in PFU.

Il presente studio sarà inoltre continuato con la misura ed il confronto dei livelli di concentrazione di polveri inalabili e respirabili in un maneggio con "fondo tradizionale" e in un maneggio con fondo in gomma riciclata, durante le attività equestri.

Ma i primi risultati evidenziano la **capacità dei campi in gomma riciclata di ridurre notevolmente la polverosità** - sia per la frazione respirabile che per quella inalabile delle polveri, che dipendono dalla dimensione delle particelle aerodisperse - rispetto ai campi misti e a quelli in sabbia, con indubbi benefici per la salute e il benessere di cavalli e cavalieri.

Caratteristiche del campo a FieraCavalli

Nel campo di lavoro UISP-Ecopneus (dimensioni 20x40), realizzato nel Padiglione 2 della Fiera dalla società Promix con materiale fornito dalle aziende Steca ed Ecoricicla, la sabbia normalmente utilizzata è stata sostituita con oltre 25.000 kg di **granulo di gomma riciclata "nobilitato"**, ovvero rivestito di un pigmento acrilico colorato, che garantisce una maggior durata del materiale e maggiore resistenza agli agenti atmosferici. Sotto lo strato di granuli di gomma è stato realizzato un sottofondo con circa 2.250 piastre, che portano il totale di gomma riciclata impiegata nel campo a oltre 70.000 kg, una mole

QN

# CAVALLO

MAGAZINE

International  
CAVALLO

HOME

FIERACAVALLI

JUNIOR

TURISMO EQUESTRE

IPPICA

WESTERN

SPORT EQUESTRI ▾

CENTRI IPPICI

FIERE &amp; EVENTI

CULTURA EQUESTRE

ETOLOGIA &amp; BENESSERE

PEOPLE &amp; HORSES

IPPOTERAPIA

SHOPPING

0



## KEP®

ITALIA

Limited Edition - Buy now

**JUMPINGVERONA**  
2017


## Fieracavalli 2017: Meno polvere significa più benessere

Verona, 27 ottobre 2017 - Sono stati presentati oggi a Verona i risultati preliminari dello studio condotto dal Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Perugia promosso da UISP e Ecopneus. "Valutazione dello stato sanitario delle vie aeree in cavalli da scuola e dell'esposizioni a polveri nei maneggi: confronto tra campi in sabbia e campi in PFU", questo il titolo dello studio da poco condotto, una ricerca concepita con lo scopo di valutare la presenza di infiammazione delle vie aeree profonde in cavalli da maneggio e di individuare eventuali differenze nello stato dell'apparato respiratorio in animali che lavorano in campi in sabbia, in PFU e misti.

I risultati di tale ricerca sono stati illustrati oggi nella cornice di Fieracavalli alla presenza di **Giovanni Corbetta**, direttore generale Ecopneus, **Patrizia Minocchi** e **Fabrizio Forsoni** dell'UISP, **Sara Busechian**, DVM Phd Scienze Equine del Dipartimento medicina veterinaria Uni Perugia. L'attività di ricerca di è avvalsa della possibilità di condurre test sugli innovativi campi di lavoro UISP-Ecopneus composti interamente da granuli di gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso (PFU). Un esemplare di questo innovativo e particolare campo è stato realizzato all'interno di Fieracavalli sulla società Promix con materiale fornito dalle aziende Steca ed Ecoricicla. Questi campi rappresentano sicuramente un'innovazione tecnologica che concilia il benessere del cavallo con una gestione dei centri equestri più semplice, economica ed ambientalmente sostenibile.

Qui le immagini del campo in gomma riciclata presentato da Uisp e Ecopneus a FieraCavalli. Nella presentazione dei risultati della ricerca sono intervenuti Giorgio Pisano, responsabile sviluppo mercati Ecopneus, Patrizia Minocchi, Giovanni Corbetta, Sara Busechian, Fabrizio Forsoni.

**Dalla ricerca è emerso chiaramente che la dispersione delle polveri è un problema per la salute di cavallo e cavaliere. Il personale addetto alle attività equestri è infatti molto esposto a notevoli livelli di polveri in quanto le pavimentazioni dei maneggi sono tradizionalmente costituite da sabbia o terra dalla composizione estremamente variabile in base alla zona di provenienza.** Una superficie del genere ha quindi bisogno di essere bagnata a lungo prima di iniziare il lavoro con il cavallo per ridurre i fastidi per l'animale e contenere la dispersione delle polveri che può portare all'insorgenza di patologie respiratorie come la silicosi.

L'attuale progetto di ricerca ha voluto **misurare e confrontare i livelli di concentrazione di polveri inalabili e respirabili** in un maneggio con "fondo tradizionale", in un maneggio con fondo in gomma riciclata e in uno con fondo misto sabbia/gomma riciclata, durante le attività equestri, per valutarne le rispettive caratteristiche e performance.

#### Lo studio:

**Sono stati selezionati 9 soggetti, 3 per ciascun tipo di campo.** Sono stati scelti cavalli da maneggio perché sono quelli che lavorano più frequentemente sui terreni in esame.

**Tutti gli animali sono stati sottoposti a visita clinica prima e dopo il lavoro, ed entro un'ora dalla fine della lezione. Sono stati effettuati due rilievi, a distanza di due mesi l'uno dall'altro. Alla valutazione clinica, tutti gli animali sono risultati sani.**

Oltre agli esami preliminari, i cavalli sono stati osservati durante il lavoro per registrare il numero di animali che presentava colpi di tosse. Pur non essendo segno di una patologia, **la tosse è comunque indicazione di uno stato irritativo delle prime vie aeree**, che seppur transitorio, riduce il benessere sia del cavallo che del cavaliere durante il lavoro.

Ed è proprio questo indicatore a evidenziare che il campo in PFU può migliorare il benessere di animali e operatori che lavorano in maneggio: durante il lavoro infatti, due animali su tre hanno mostrato tosse lavorando sul campo in sabbia, uno su tre sul campo misto, ma nessun cavallo ha tossito su quello in PFU.

Ovviamente questo è un **primo studio** che apre la strada a ulteriori approfondimenti sulla **valutazione dello stato sanitario delle vie aeree di cavalli** con diagnosi di asma equina dopo il passaggio ad un campo in PFU.

Il presente studio sarà inoltre continuato con la misura ed il confronto dei livelli di concentrazione di polveri inalabili e respirabili in un maneggio con "fondo tradizionale" e in un maneggio con fondo in gomma riciclata, durante le attività equestri.

Ma i primi risultati evidenziano la **capacità dei campi in gomma riciclata di ridurre notevolmente la polverosità** - sia per la frazione respirabile che per quella inalabile delle polveri, che dipendono dalla dimensione delle particelle aerodisperse - rispetto ai campi misti e a quelli in sabbia, con indubbi benefici per la salute e il benessere di cavalli e cavalieri.

Fonte: Comunicato Stampa UISP - Ecopneus

di Diana Migliaccio

RIPRODUZIONE RISERVATA

< [Articolo precedente: 5 frazioni della polverosità](#)

CONDIVIDI SU FACEBOOK

## Video consigliati

### Vi raccomandiamo (sponsored)



Milionario mostra come far soldi con questo metodo facilmente replicabile.  
Euromoney



Ecco i 5 più importanti motivi per preferire il room sharing al co-sleeping  
Mamme.it



Valore BitCoin alle stelle - Ecco come puoi sfruttarlo anche tu!  
Guadagnare con i BitCoin



SABATO 28 OTTOBRE 2017 10.44.21

**VARIE: MANCO (UISP) "EPS UNITI PER FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE"**

VARIE: MANCO (UISP) "EPS UNITI PER FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE" ROMA (ITALPRESS) - "Cio' che stiamo vedendo dal punto di vista normativo, un pacchetto sport nella legge di stabilita', e anche dal punto di vista della delibera Coni rispetto alle cosiddette attivita' sportive ammissibili, pone forti elementi di preoccupazione nel nostro mondo per quanto riguarda il riconoscimento reale del nostro valore. Per questo gli Enti di promozione sportiva, con i presidenti presenti a questa tavola rotonda, hanno preso un impegno comune per rilanciare e far sentire la propria voce". Queste le parole del presidente dell'Unione Italiana Sport Per Tutti Vincenzo Manco al termine della tavola rotonda organizzata a Roma tra gli Enti di promozione sportiva. "Colgo l'occasione per ringraziare il CSI per questa opportunita' - ha sottolineato Manco - Da questo incontro e' uscita un'intenzione comune da parte dei partecipanti, del mondo dell'associazionismo e della promozione sociale, ovvero la volonta' di rilanciare la nostra forza e la qualita' della nostra proposta sportiva. Noi vogliamo costantemente essere valutati, considerati e riconosciuti come un pezzo del grande valore sociale del Paese". (ITALPRESS). pal/ari/red 28-Ott-17 10:42 NNNN

---

SABATO 28 OTTOBRE 2017 10.44.21

**VARIE: MANCO (UISP) "EPS UNITI PER FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE"**

VARIE: MANCO (UISP) "EPS UNITI PER FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE" ROMA (ITALPRESS) - "Cio' che stiamo vedendo dal punto di vista normativo, un pacchetto sport nella legge di stabilita', e anche dal punto di vista della delibera Coni rispetto alle cosiddette attivita' sportive ammissibili, pone forti elementi di preoccupazione nel nostro mondo per quanto riguarda il riconoscimento reale del nostro valore. Per questo gli Enti di promozione sportiva, con i presidenti presenti a questa tavola rotonda, hanno preso un impegno comune per rilanciare e far sentire la propria voce". Queste le parole del presidente dell'Unione Italiana Sport Per Tutti Vincenzo Manco al termine della tavola rotonda organizzata a Roma tra gli Enti di promozione sportiva. "Colgo l'occasione per ringraziare il CSI per questa opportunita' - ha sottolineato Manco - Da questo incontro e' uscita un'intenzione comune da parte dei partecipanti, del mondo dell'associazionismo e della promozione sociale, ovvero la volonta' di rilanciare la nostra forza e la qualita' della nostra proposta sportiva. Noi vogliamo costantemente essere valutati, considerati e riconosciuti come un pezzo del grande valore sociale del Paese". (ITALPRESS). pal/ari/red 28-Ott-17 10:42 NNNN

---

# “Ius soli subito”, il rilancio del governo

Gentiloni: “Manterremo la promessa”

I ministri Minniti e Finocchiaro chiedono l’impegno “solenne” del Pd  
Si scatena la Lega: “Rivolta in Parlamento e nelle piazze”  
per l’approvazione della norma entro fine legislatura.

ROMA «Prendiamo l’impegno solenne di approvare lo ius soli in questa legislatura: non è una legge sull’immigrazione ma sull’integrazione, due cose radicalmente diverse». Marco Minniti chiede al Partito democratico di arrivare all’approvazione della legge sulla cittadinanza ai ragazzi nati in Italia da genitori stranieri, prima che si chiudano le Camere e inizi la campagna elettorale.

Anche se l’unico modo per

stra per la sua gestione dei flussi migratori, spiega come lo ius soli sia l’esempio di «come il Pd tratta un principio. Lo ius soli è una legge di principio: un grande partito si batte, decide e convince. Un grande partito non deve rinunciare, noi non rinunceremo».

Il dialogo fra Minniti e Gentiloni fa intravedere uno schema orchestrato a Palazzo Chigi per rispondere alle recenti pressioni di Matteo Renzi sul governo,

rovesciando sul leader il peso di una decisione importante.

Il segretario del Pd è in prima fila ad applaudire Minniti che fa il pieno di consensi dentro al partito. Ma l’idea della “reazione” alle pressioni renziane sembra trovare conferme quando anche Anna Finocchiaro, la ministra per i Rapporti con il Parlamento twitta: «Su ius soli sono d’accordo con Minniti. L’impegno del Pd è fondamentale per l’approvazione di una legge di

Il pressing sembra rivolto al vertice dem ultimamente tiepido sul provvedimento

centrare l’obiettivo sembra proprio una richiesta di fiducia da parte del governo. La risposta di Palazzo Chigi, un po’ più cauta, arriva comunque subito da Paolo Gentiloni ed è positiva, dallo stesso palco di Portici dove si sta svolgendo la Conferenza programmatica del Pd.

«Abbiamo un lavoro da completare e degli impegni di leggi importanti come quella sulla cittadinanza su cui lavoreremo per creare le condizioni perché possano essere finalmente approvate dal Parlamento», dice il presidente del Consiglio citando proprio Minniti.

Un uno-due che sembra rivolto soprattutto a chi, dentro il Pd, si è ultimamente mostrato tiepido sullo ius soli, Renzi e Boschi in testa. Il ministro dell’Interno, che pure aveva raccolto consensi anche nel centroe-

## Le leggi da non tradire

- CODICE ANTIMAFIA**  
Sequestro dei beni per i corrotti come per i mafiosi **✓ È LEGGE**
- BIOTESTAMENTO**  
Disposizioni sui trattamenti sanitari e diritto al rifiuto delle cure **in commissione al Senato**
- IUS SOLI**  
Cittadinanza ai figli di immigrati nati o cresciuti in Italia **approvato dalla Camera, ferma al Senato**
- PROCESSO PENALE**  
Riforma della prescrizione e nuovo processo **✓ È LEGGE**
- TORTURA**  
Introduzione del reato **✓ È LEGGE**
- CANNABIS**  
Legalizzato l’uso terapeutico **Approvato dalla Camera, va al Senato**

civiltà che aiuta integrazione».

Un apprezzamento arriva anche da Michele Emiliano, il governatore democratico della Puglia, avversario interno di Renzi, che giudica l'invito di Minniti «una buona notizia» e «un segno di vitalità nel Pd».

Il discorso del ministro dell'Interno, al contrario, suscita reazioni molto critiche nel centrodestra. In tutte le sue diverse articolazioni. La Lega, per esempio, tramite il responsabi-

le Sicurezza e immigrazione Tony Iwobi annuncia tuoni e fulmini. «Minniti non osi. La Lega scatenerebbe una rivolta nelle aule parlamentari e nelle piazze», avverte il dirigente leghista.

Per Iwobi, «Minniti, Gentiloni e Renzi hanno distrutto la vita degli italiani e hanno trasformato il nostro Paese in un covo di terroristi islamici e in un rifugio dorato per i clandestini di mezzo mondo. Devono solo scomparire dalla faccia della ter-

ra».

Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, contesta il ministro dell'Interno e il suo operato proprio sull'immigrazione: «Minniti parla di un "impegno solenne del governo": un impegno evidentemente preso in Nord Africa durante qualche viaggio, visto che nessun italiano ha mai dato la fiducia ai governi Renzi e Gentiloni».

(s.b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Anna Frank oltraggiata "Daspo per i 13 ultrà laziali"

MARIA ELENA VINCENZI

**S**ONO stati tutti perquisiti dagli agenti della Digos e del commissariato Prati, i tredici indagati per la vicenda dell'affissione degli adesivi con Anna Frank in maglia giallorossa. Dodici maggiorenni e un minore ai quali la polizia ieri, con in mano un decreto firmato dal procuratore aggiunto Francesco Caporale, ha bussato a casa per cercare tracce del loro coinvolgimento in questa vicenda.

A PAGINA IX

ROMA CRONACA

### L'odio allo stadio

# Adesivi con Anna Frank in curva daspo per tredici ultrà della Lazio

MARIA ELENA VINCENZI

**S**ONO stati tutti perquisiti dagli agenti della Digos e del commissariato Prati, i tredici indagati per la vicenda dell'affissione degli adesivi con Anna Frank in maglia giallorossa. Dodici maggiorenni e un minore ai quali la polizia ieri, con in mano un decreto firmato dal procuratore aggiunto Francesco Caporale, ha bussato a casa per cercare tracce del loro coinvolgimento in questa vicenda. Anche se l'identificazione, avvenuta grazie alle telecamere che sorvegliano lo stadio Olimpico, è stata fatta con cura e non lascia dubbi sulla loro identità.

La questura ha anche notificato loro anche l'informazione di garanzia, sono tutti indagati per istigazione all'odio razziale, e il daspo, provvedimento che vieta la partecipazione ad eventi sportivi, firmato dal questore, Guido Marino. Di queste 13 persone, sei fanno parte del gruppo ultrà degli "Irriducibili". Si tratta dei primi 13 provvedimenti firmati dal numero uno della polizia capitolina, al quale ne seguiranno probabilmente altri: gli identificati, infatti, sono 20, di cui tre minori, due diciassettenni e un tredicenne (come tale non imputabile). Le posizioni dei due 17enni sono già state trasmesse alla procura dei minori, ma il divieto di andare allo stadio vale anche per loro.

Dei daspo emessi, undici sono di cinque anni (i soggetti

provvedimenti del questore Marino: divieto di 5 anni per 12 tifosi e di 8 anni per un 46enne

non hanno precedenti); uno di cinque anni con l'obbligo di firma perché il soggetto, tale Fabrizio Dessy, 53enne, aveva appena finito di scontare analogo provvedimento lo scorso anno. E poi c'è Franco Costantino, romano classe 1971, con una serie di precedenti e tre diversi daspo in passato: per lui il questore, oltre a negargli la partecipazione alle partite, ha disposto l'obbligo di firma per 8 anni.

Nel corso delle perquisizioni, i poliziotti hanno trovato sia materiale da ultrà, in particolare del gruppo degli "Irriducibili", sia prove di appartenenza a

contesti politici di estrema destra. E anche i profili Facebook di alcuni degli indagati rivelano simpatie politiche di quel tipo. Foto e frasi che inneggiano a "braccia alzate" in stile fascista e si rivolgono agli amici "camerati" ce ne sono parecchie. E' il caso del profilo di Luca Ciano, 19 anni, di Anzio, soprannome "bandierina", responsabile locale di Lotta Studentesca. Che ieri, evidentemente dopo aver ricevuto la visita della digos, aveva scritto un post: «Cinque anni non fermeranno il mio disperato amore! Ci vediamo nel 2022. Avanti laziali!».

Qualche ora dopo, ben lontano da qualsiasi forma di penti-

## Sei supporter fanno parte degli Irriducibili. Un diciannovenne è leader di Lotta Studentesca

mento, il giovanissimo postava una canzone dal testo abbastanza eloquente che, peraltro, riportava in parte: «Salve, buongiorno, apra il portone: ho un mandato di perquisizione. Mi spiace tanto, ma lei è indagato, deve seguirmi dal magistrato... Entra pure che mi fai pena, entra pure servo del sistema, ma non sperare di vedermi strisciare o di vedermi piagnucola-

re, io lo so bene qual è il mio diritto: soltanto quello di restare zitto. Ma voglio dirti solo una cosa: "Contro di voi nessuna resa!"». Molti i post di questa settimana, tra cui anche uno in cui scrive: «Vi state indignando per un adesivo di una ragazzina che non è nemmeno mai esistita. Voi siete i vermi insieme a tutta la comunità ebraica». La polizia sta continuando le indagini per individuare anche altri responsabili. Anche a loro, non appena i loro nomi verranno comunicati a piazzale Clodio, il pm contesterà il reato di discriminazione e incitamento all'odio razziale.

### LA VICENDA

Domenica scorsa, durante Lazio-Cagliari, alcuni ultra biancocelesti hanno affisso in curva sud alcuni adesivi con Anna Frank in maglia giallorossa

### LE INDAGINI

La procura ha aperto un fascicolo per istigazione all'odio razziale. Venti gli identificati dalla polizia, dodici, per ora, gli indagati



## Il caso

**Roma.** In cinque, tra i 17 e i 19 anni, aggrediscono bengalese a fine turno  
Uno arrestato, gli altri denunciati

# “Negro, vattene dall’Italia” Ultrà pestano un cameriere poi vanno insieme a bere

FEDERICA ANGELI  
LORENZO D’ALBERGO

ROMA. Prima gli insulti razzisti. «Sporco negro. Che ci fai qui in Italia? Gli immigrati devono andare via». Poi il pestaggio. Vittime dell’aggressione a sfondo razziale un cittadino del Bangladesh di 27 anni e un egiziano di 32. L’episodio di violenza è accaduto

nel centro storico di Roma, ancora scossa dalla vicenda degli adesivi antisemiti affissi allo stadio Olimpico da parte di tifosi della Lazio. Questa volta i protagonisti sono tutti supporter giallorossi, sono cinque e hanno dai 17 ai 19 anni. Uno è stato arrestato per tentato omicidio, gli altri denunciati per lesioni e percosse.

I due extracomunitari erano

appena usciti dal ristorante dove lavorano come aiuto cuoco uno e lavapiatti l’altro e si stavano avviando alla fermata del bus. Erano le tre del mattino nella centralissima piazza Cairoli, a due passi dal ministero della Giustizia in via Arenula e da piazza Campo de’ Fiori dove i giovani aggressori avevano trascorso la serata tra un locale e l’altro.

Quando il gruppo ha notato i due stranieri si è avvicinato compatto. In dodici, comprese tre ragazze, hanno iniziato a insultarli. Un italiano si è avvicinato e ha invitato i due stranieri a non reagire e a far finta di non avere sentito nulla. Ai giovani ha invece detto di allontanarsi. L’invito sembrava essere stato raccolto, ma cinque del gruppo — due 18enni,

due 19enni e un 17enne — sono tornati indietro e dalle parole sono passati ai fatti. Calci, spintoni, pugni, conditi da insulti sul colore della pelle perché «gli stranieri devono stare a casa loro, non qui a rubare lavoro a noi». In cinque contro uno, Chodro Kartik, il bengalese, mentre l’amico egiziano è riuscito a scappare dopo i primi schiaffi.

Alessio Manzo, 18 anni, l’arrestato, come il resto del gruppo di Acilia (quartiere a sud della capitale), studente di un istituto alberghiero e, a giudicare dal suo profilo Facebook, attirato dalle idee dell’estrema destra (una delle immagini che campeggia sulla sua pagina social è una stretta di mano tra Hitler e Mussolini, oltre a una bandiera con falce e martello che brucia), ha infierito sul bengalese a terra. La violenza ha provocato lesioni gravissime al 27enne che ora con il volto completamente tumefatto e avvolto da garze e bende ovun-

## “Sono qui solo per lavorare non capisco tanto odio”

VALENTINA LUPIA

ROMA. «È stato un attimo, in quattro secondi ero steso a terra. Massacrato, irriconoscibile». Dal suo letto ospedaliero dell'ospedale San Camillo, Kartik Chodro, 27 anni, a Roma da cinque e nato in Bangladesh, cerca di mettere insieme i ricordi. «Mi fa troppo male la testa», dice, toccandosi le bende che gli coprono tre quarti del volto.

**Cos'è successo sabato?**

«Lavoro come aiuto cuoco in un bar ristorante di Campo de' Fiori. Erano le 2.20 quando ho lasciato il locale: circa venti minuti dopo ero alla fermata dell'autobus insieme al mio collega egiziano. Da un gruppo di 11-12 giovanissimi sono arrivati degli insulti. Mi pare ci fossero anche due ragazze».

**Cosa le hanno detto?**

«Hanno urlato "sporco negro", tante, tantissime volte. "Cosa sei venuto a fare in Italia? Vattene, tornatene a casa tua". Non sapevo cosa fare. Un signore italiano, che ringrazio dal profondo del cuore, ha detto ai ragazzi di smetterla e a me e al mio collega egiziano di non rispondere».

**Poi le è stato dato un calcio al volto.**

«Purtroppo quel signore non è stato ascoltato. Ricordo che alcuni ragazzi sono venuti verso di noi e in pochi secondi ero a terra, svenuto. Penso che sia assurdo che in una città come Roma succedano queste cose. Nel 2017 ancora c'è chi insulta per il colore della pelle. Io sono una persona onesta, un lavoratore che pensa solo a far bene il proprio mestiere».

Tutti tifosi giallorossi, c'erano anche due ragazze. Gli insulti: "Ci rubate il posto"

que, irriconoscibile, è ricoverato all'ospedale San Camillo in prognosi riservata. L'egiziano ha invece rifiutato di farsi medicare in ospedale. Dopo il pestaggio, la fuga dei responsabili per le vie del centro. Una fuga che però è durata pochissimo. Le testimonianze delle due vittime oltre a quelle di molti presenti che hanno chiamato le forze dell'ordine, hanno consentito agli investigatori di risalire al gruppo. La comitiva, come se nulla fosse accaduto, era a bere l'ultimo drink prima di rientrare a casa. Manzo in caserma ha provato a difendersi: «Era scoppiata una rissa e mi stavo solo difendendo». Solidarietà alla «vittima del branco per il vile gesto», è arrivata via twitter dalla sindaca Raggi e dalla comunità di Sant'Egidio secondo la quale «il fatto che gli autori dell'agguato siano tutti giovanissimi richiede un impegno importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JUDO: CASO POLITICO

## Vietato suonare l'inno di Israele Flicker canta sul podio

● Negli Emirati Arabi ha dovuto gareggiare senza bandiera. L'azzurra Gwend 1ª nei 63 kg

Enzo De Denaro

**A**l Grand Slam di Abu Dhabi vittoria senza inno per l'israeliano Tal Flicker, primo nei 66 kg, che ha potuto gareggiare con il dorsale dell'International Judo Federation al posto di quello ufficiale di Israele, non riconosciuto dagli Emirati Arabi Uniti. Un problema che non è nuovo e nasce dall'assenza di rapporti diplomatici fra i due Paesi. Così i 12 atleti israeliani hanno gareggiato senza nomi, simboli, bandiere e inno. Anche senza dorsale né bandierina sul petto, Tal Flicker ha vinto. Ha ascoltato l'inno dell'IJF, ma il video l'ha mostrato intento a cantare a mezza bocca l'inno di Israele, l'*Hatikvah*, mentre gli altoparlanti diffondevano quello della federazione. Un bel caso diplomatico anche perché, dopo due giorni di gare, l'Israele compare regolarmente al 4° posto nel medagliere ufficiale della ma-

nifestazione: sarà una svista, Ma c'è scritto proprio Israele.

**OSTILITÀ** Il Ministro israeliano dello sport Miri Regev ha detto che «le vittorie israeliane sono un pugno nell'occhio degli organizzatori che hanno cercato di tenerli nascosti nell'ombra. Un atteggiamento contrario allo spirito olimpico». D'altra parte il judo è considerato lo sport leader in Israele, che ha vinto sul tatami uno dei due bronzi olimpici, Or Sasson, il cui avversario egiziano Islam El Shiebaby si era rifiutato di stringergli la mano fra i fischi. La partecipazione degli israeliani è osteggiata dai Paesi arabi e musulmani.

**SUCCESSO** Finalmente una vittoria nel Grand Slam nei 63 kg per Edwige Gwend che non vinceva dal 2 ottobre 2015 al Grand Prix a Tashkent (Uzb). La 27enne ha strapazzato Mukhayyo Ibragimova, uzbekina messa sotto con quattro waza ari, poi la canadese Emily Burt, quindi Kathrin Unterwurzacher, austriaca numero 3 nella classifica mondiale e quindi, al



L'israeliano Tal Flicker, 25 anni

termine di un golden score concluso da una sanzione, anche la britannica Lucy Renshall è capitolata. Quinto posto invece per Fabio Basile alla prima prova nei 73 kg ha meritato subito il posto in una finale: «È stata una prova ardua, ma sono contento anche perché ho battuto degli avversari di alto spessore, come lo svedese Macias, che è uno dei big della categoria (sesto nella WRL, ndr), penso che la strada sia quella giusta: non ho rimpianti». Brutta distorsione al ginocchio per Antonio Esposito con il mongolo Otgonbaatar negli 81 kg. Oggi in gara gli azzurri Nicholas Mungai (90) e Giuliano Loporchio (100).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA SPORT

## I Giochi del futuro

**L'intervento.** Il Comitato internazionale olimpico si è aperto agli eSports, definiti sabato "un'attività sportiva" a tutti gli effetti. Le radici filosofiche e i motivi economici della decisione. Le prospettive per le discipline tradizionali e lo scenario di una fusione nel "virtuale"

ANDY MIAH

**L**a marcia di avvicinamento degli eSports all'inclusione tra le discipline olimpiche, di cui la dichiarazione fatta dal Cio sabato è un passo decisivo, ha picchiato come era prevedibile contro un robusto muro di ostilità e scetticismo. È inutile negarlo, molti degli appassionati alle discipline olimpiche tradizionali non vedono di buon occhio l'introduzione del "videogame competitivo" in un programma olimpico. Ma in fondo, a pensarci bene, è un processo normale per qualunque novità venga introdotta alle Olimpiadi.

È successo lo stesso quando si è deciso di disputare il torneo di golf a Rio 2016, e anche quando il Cio ha annunciato che lo skateboard e il surf avrebbero fatto parte del programma di Tokyo 2020. Ma, alla fine, la loro introduzione, ha ricordato a tutti un elemento connesso al movimento olimpico: niente è statico nello sport, a nessuna disciplina è garantito il posto in programma e nuove attività possono essere aggiunte senza troppi problemi, a patto che il movimento riconosca a queste nuove attività un "valore".

Ecco, da questo punto di vista possiamo affermare che gli eSports questo "valore" ce l'hanno. Ce l'hanno dal punto di vista economico, dato che molti degli sponsor ufficiali delle Olimpiadi sono già presenti negli eSports, a partire dalla Coca Cola. Ma ce l'hanno anche dal punto di vista culturale, dato che queste discipline si stanno chiaramente affermando co-

Stanno già diventando qualcosa di associabile all'attività fisica. Basta pensare ad applicazioni come Zombies Run: una missione atletica

me "lo sport dei nostri tempi".

Oggi come oggi, i videogiochi stanno diventando a grande velocità qualcosa di molto strettamente associate all'attività fisica. Basta pensare ad applicazioni come *Zombies Run* - un software per dispositivi mobili che durante una comune sessione di running proietta l'utente all'interno di una storia nella quale ha un ruolo da svolgere, una *mission* da portare a termine - per capire come gli eSports finiranno inevitabilmente per trovare un terreno comune con le attività sportive tradizionali.

Sempre dal punto di vista culturale è affascinante considerare che molti filosofi considerano lo sport un evento prevalentemente teatrale, in cui l'eroe e il suo rivale sono messi a confronto e in cui il commentatore altro non è che un narratore incaricato di creare un dramma a nostro consumo. Tutte caratteristiche condivise anche dagli eSports che, anzi,

vanno oltre, diventando la più eccezionale forma di sforzo sportivo nella misura in cui prendono il microcosmo dello sport come un essere separato dalla società e lo dislocano in un mondo completamente basato sulla fantasia. Un mondo dove i giocatori non sono più solamente atleti su un campo predeterminato, ma possono interpretare ogni personaggio immaginabile, avere qualunque abilità concepibile, e svolgere la loro competizione in qualsiasi mondo.

L'annuncio di sabato va nella direzione di assicurarsi che il Cio rimanga connesso con i giovani del pianeta, ma la futura inclusione degli eSports supererà gli attuali standard industriali e creerà nuove comunità di persone dedite all'attività fisica, innovazione digitale ed esperienze multimediali partecipative.

Gli eSports che vedremo nel futuro all'interno dei programmi olimpici non saranno solamente quelli che vediamo oggi - i giochi al

# Cinque cerchi e un joystick

La ricchezza  
dei videogame  
per le Olimpiadi

L'AUTORE



**DOCENTE INGLESE**

Andy Miah, 42 anni, inglese, docente universitario a Salford, Manchester, in Scienze della comunicazione, autore di pubblicazioni accademiche su temi relativi a cybercultura, filosofia applicata, medicina, tecnologia e sport. È autore di numerosi saggi tra cui "Genetically Modified Athletes" (2004), "The Olympics" (2012), "The Olympic Movement and New Media" (2014) e "Sport 2.0" (2017). È stato anche consulente del Comitato olimpico internazionale

computer nella loro forma tradizionale - ma includeranno anche esempi di "virtual reality sports" o sport tradizionali che portino al loro interno le comunità dei social media e quella delle comunità delle applicazioni di fitness. Una fusione che precederà un'altra transizione: quella da un mondo in cui gli spettatori semplicemente guardano e consumano, a quella in cui saranno anche in grado di interagire con ciò che accade sul campo da gioco. Potremmo arrivare ad affermare che gli sport per come gli abbiamo visti negli anni passati fossero solo dei piccoli passi in questa direzione, ma ora è il momento della loro definitiva trasformazione.

L'inclusione degli eSports all'interno dei giochi di Parigi 2024 sarà un passo fondamentale nella direzione di questa totale ridefinizione del concetto di sport, e non già verso la negazione dei suoi valori tradizionali.

Ovviamente ci sono anche molti aspetti dell'eSport che richiedono alcune attente considerazioni su come assicurare che questi valori siano promossi, trasmessi e mantenuti. Ad

**L'inclusione di un nuovo tipo di appassionato riuscirà a riconnettere le nuove generazioni, spesso perdute, allo sport e alle sue virtù**

esempio servirà un attento e aggiornato programma antidoping, una struttura attraverso la quale i più giovani possano sviluppare un approccio salutare per diventare un "atleta di eSport", e anche un rigoroso sistema anti corruzione.

Va detto infine che se i videogame non piacciono a tutti, uno sguardo rapido al programma olimpico svela che gli appassionati di Olimpiadi non sempre sono entusiasti di proprio tutte le discipline. I profili sono diversi. Il fan del golf è diverso da quello dell'atletica, quello della mountain bike è diverso da quello del nuoto. Il fan dell'eSport arricchirà l'audience olimpico di un nuovo tipo di spettatore. E posso anticipare già da ora che l'inclusione di questo tipo di fan farà molto di più di ogni altra cosa sia stata fatta di recente per riconnettere le nuove generazioni, quelle generazioni - spesso di giocatori digitali - che erano state perse, allo sport e alle sue più ampie virtù.

L'INTERVISTA

## "Palestra e mental coach mi alleno 4 ore al giorno"

MATTEO PINCI

**Q**UANDO gioca, indossa la maglia della Roma: Nicolò Mirra è un giocatore di eSports dei giallorossi, secondo club di serie A dopo la Sampdoria a aprire una sezione dedicata ai videogiochi.

**Mirra, dopo il comunicato del Cio ha iniziato a sognare le Olimpiadi?**

«Finora non ci avevo mai pensato. Le Olimpiadi di noi videogiocatori erano i world cyber games, fino a 7-8 anni fa. E oggi il vero obiettivo è il Mondiale. Certo, se poi ci porteranno davvero alle Olimpiadi, sono pronto a fare di tutto pur di poter partecipare: chi non lo farebbe?»

**Com'è organizzato il mondo degli eSports?**

«La Fifa ha un manager che segue questo ambiente, poi un'agenzia tedesca li aiuta nella creazione di eventi dedicati. Una settimana fa la Fifa ha annunciato un nuovo circuito degli eSports legati al calcio: ad agosto il Mondiale, poi il Mondiale per club a cui possono andare solo i calciatori che hanno un team: è su invito e dipende dai risultati. Io faccio parte del "player council" della Fifa, siamo sette. Ci si ritrova a Zurigo per valutare le novità».

**Ma per la gente l'eSport resta comunque un gioco.**

«Vorrei far vedere a tutti cos'è questo ambiente. Un evento di eSports è come un Mondiale: gente che suona i tamburi, ragazze che festeggiano, tifosi. È entertainment. E molte nuove generazioni iniziano a preferire questi eventi al calcio. Ai ragazzi giovani piace di più, è più facile sognare di fare un Mondiale ai videogiochi che di giocare in serie A. Invece qui il numero è ancora più chiuso: in Italia siamo in tre, solo Roma, Sampdoria e Empoli hanno un team eSport».

**Quante ore di allenamento servono per essere competitivi ad alto livello?**

«A livello professionistico ci si allena almeno 3-4 ore al giorno. Tutto questo quando non sei vicino agli eventi. Poi c'è lo studio degli avversari, il mental coaching per affrontare le situazioni difficili, che non puoi prevedere, visto che devi accettare di prendere gol per un errore dell'intelligenza artificiale. Devi saper reagire a situazioni che non puoi gestire. Poi fare palestra, per liberare lo stress. E per l'immagine: anche i calciatori la curano, no?»

**Percepisce ancora un po' di scetticismo?**

«C'è una certa diffidenza. Per noi italiani ancora di più: è importante che un'istituzione ufficializzi questa disciplina. La gente mi conosce più in Thailandia che in Italia. Un passo importante sarebbe avere la serie A di eSports. Francia, Germania e Olanda hanno il campionato, stanno partendo Inghilterra e Spagna. Solo la serie A è dietro: deve far presto».

RIPRODUZIONE RISERVATA



## I Giochi del futuro

# “Il videogame è sport” perché il Cio ha aperto le Olimpiadi ai joystick

Sponsor da 500 mln di dollari e attenzione ai più giovani  
Il movimento cerca un nuovo appeal dopo il Russiagate

MATTIA CHIUSANO

ROMA. Per vincere l'oro alle Olimpiadi bisognerà sconfiggere l'oscuro Amon, che minaccia il destino della tua razza e dell'intera galassia? Oppure basterà riprodurre una sforbiciata di Messi? Cosa saranno gli eSports ai Giochi è una storia tutta da scoprire, se davvero il Cio darà seguito a quel che ha scritto in un comunicato dopo il vertice di Losanna. Ma quelle parole, «gli eSports competitivi possono essere considerati un'attività sportiva, e i giocatori coinvolti si preparano e allenano con un'intensità che può essere paragonata agli atleti degli sport tradizionali», sembrano preludere a un futuro riconoscimento nel programma olimpico. Spinto da sponsor potentissimi e folle oceaniche che il Cio, coi suoi sport tradizionali, teme di perdere, turbato com'è da crisi di credibilità (Russiagate) e di appeal, con due sole città, Parigi e Los Angeles, che si spartiranno otto anni di Olimpiadi estive consegnati con grande anticipo. E se la fantascienza a cinque cerchi sarà realtà, ai Giochi ci potrebbero essere più spettatori per una finale di videogame che dei 100 metri.

D'altronde, chi avrebbe detto negli anni Ottanta che il beach volley sarebbe diventato un evento centrale dei Giochi, e molti sport di antico lignaggio spez-

## Il 5% dei titoli sul mercato ha i requisiti per l'ammissione. L'ombra di doping e scommesse

zettati come accaduto alla scherma? E ai tempi di Stenmark chi avrebbe immaginato una Woodstock per la gara di snowboard halfpipe di Shaun White alle Olimpiadi di Vancouver 2010, con lo sci alpino confinato su una gelida montagna? I tempi sono cambiati, i tempi cambieranno. Il ritmo lo dettano i giovani, il loro mercato che ha già trasfigurato i Giochi invernali con specialità spettacolari (e pericolosissime) come lo snowboard cross, e anche alle estive di Tokyo ci saranno come discipline dimostrative basket 3x3, skateboard, Bmx freestyle, arrampicata sportiva. Ma l'apertura ai videogame nasce da cifre spaventose, generate dagli eSports: 493 milioni di dollari di ricavi, un pubblico di 320 milioni di appassionati, secondo una recente ricerca di mercato. Nel 2014 40mila spettatori hanno assistito al Mondiale di League of Legends a Seul. Campionati di videogame hanno fatto irruzione al Madison Square Garden, allo Staples Center di Los Angeles e alla MGM Arena di Las Vegas. I World Cyber Games erano finanziati da Samsung (sponsor olimpico) e Microsoft. Ma come si può assegnare un oro olimpico assassinando, per esempio, un orco o un mostro spaziale? Nelle mani del Cio un dossier limiterebbe al 5% dei videogame il campo dei

possibili aspiranti, dato l'alto livello di crudeltà presente in molti format. Le ombre? Doping e scommesse, pure qui. Ma gli esperimenti sono già cominciati, e non parlano solo di Fifa e giochi ispirati allo sport. Ai recenti Giochi Asiatici indoor sono state assegnate 4 medaglie d'oro ai vincitori di Hearthstone, StarCraft II: Legacy of the Void, The King of Fighters XIV e Dota 2. Ha vinto tutto la Cina (il gruppo

Alibaba forniva il portale per selezionare i partecipanti), in attesa di organizzare gli Asian Games assoluti del 2022 che accoglieranno gli eSports tra le discipline ufficiali, con tanto di innazione nazionale. E due anni dopo, alle Olimpiadi di Parigi, gli organizzatori hanno detto forte e chiaro che vogliono quelle gare nel loro programma. Tra sette anni, mica cinquanta.

## Mamma Vezzali "Ora mio figlio dirà che si allena con il tablet"

ROMA. Valentina Vezzali è un'icona delle Olimpiadi tradizionali: nel fioretto sei medaglie d'oro ai Giochi, più sedici ai Mondiali. Ma è anche una madre, che vinse un titolo mondiale (2005) dopo aver partorito, e ha voluto i figli con sé fino alle ultime gare. Oggi che è consigliere federale e deputata di Scelta Civica vede il mondo cambiare negli occhi di Pietro e Andrea.

**Cosa ne pensa della svolta dei videogame nella famiglia olimpica?**

«Bisogna capire, ormai siamo diventati grandi, per non



**CAMPIONESSA DI SCHERMA**

Valentina Vezzali, 43 anni, 9 medaglie ai Giochi, di cui 6 d'oro

# “

### L'EVOLUZIONE

La mia generazione forse non è in grado di comprendere. Ma ho fiducia nel Cio: basta che ci siano lealtà e rispetto

dire vecchi. Non siamo in grado di comprendere cosa significa sport in un video game che si gioca senza attività fisica. Se stai seduto non ti muovi, così la vedevo io».

**Un colpo alla credibilità dei Giochi?**

«Il Cio in fondo fa bene anche a valutare l'evoluzione dello sport mondiale al passo con i tempi».

**Si può provare quindi?**

«Sono fiduciosa nelle scelte del Cio. L'importante è che non si perdano le radici dello sport. I suoi valori, lealtà e rispetto delle regole soprattutto. Se anche i videogiochi aiutano a trasmettere questi valori allora saranno i benvenuti nel mondo dello sport».

**Suo figlio Pietro era con lei già alle Olimpiadi di Pechino, all'età di tre anni. Respira l'atmosfera delle palestre da prima di nascere.**

«Eppure Pietro - l'altro figlio Andrea è ancora troppo piccolo - trascorre un sacco di tempo ai videogiochi, sul tablet soprattutto».

**Con una madre come lei...**

«Fortunatamente Pietro fa anche sport. Certo, adesso non vorrei che se lo rimprovero lui finisse per rispondermi che si sta preparando alle Olimpiadi...».



## Bici, moto, auto Pronti i fondi per la mobilità eco-sostenibile



Il bike sharing a Milano LAPRESSE

**C**i sono il bike sharing e il car sharing, il bike e il car pooling, il piedibus, i buoni mobilità, programmi di educazione alla sicurezza stradale e di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità di istituti scolastici e delle sedi di lavoro. Da Catania, dove ieri si è svolta la conferenza sulla mobilità sostenibile organizzata dall'Anci, il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha annunciato il finanziamento di tutti i progetti presentati nel programma sperimentale per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. Con ulteriori 45 milioni, assieme ai 35 già stanziati in precedenza per coprire i primi 37 progetti, saranno cofinanziate altre proposte dei comuni. Nel dettaglio spiccano in particolare le città di Roma e Milano, che ricevono circa 3 milioni di euro ciascuna, rispettivamente per il progetto «Modocimer, Mobilità Dolce per la Città Metropolitana di Roma» e per «Mobility4me» nel capoluogo lombardo. «L'impegno per una nuova mobilità efficiente e sostenibile — ha detto Galletti — è una risposta vera e strutturale al problema dell'inquinamento nei nostri centri urbani». Alla città di Bologna va un milione di euro per «Casa-lavoro: Piano per una mobilità meno inquinante». Lo stesso importo va al comune di Genova per il progetto «Prince (Premialità e Incentivi per il cambiamento modale)». Fondi anche, tra le altre, per Venezia, Reggio Emilia, Cesenatico, Marsala, Rieti, Parma, Trieste, Messina.

**ANSIE PRECOCI** *Sempre più diffusi i corsi di meditazione per bambini di 5-6 anni. Ma ne hanno davvero bisogno? O forse c'è qualcosa che non va in come li cresciamo?*

# Stressiamo i figli come se fossero adulti e poi li mandiamo a yoga

» ELISABETTA AMBROSI

**S**tressati, frustrati, ansiosi, depressi, emotivamente disturbati, incapaci di concentrazione e attenzione. Stando alle parole di educatori ed esperti, ma pure al racconto che i media fanno sui nostri figli, i bambini di oggi sarebbero affetti da sindromi di ogni tipo. L'etichetta della patologia è sempre pronta, e come nel caso degli adulti riguarda il bambino preso in sé, dalla cui biografia problematica scaturirebbero i sintomi. Mai, invece, la cultura e le società, malate e sbagliate, in cui il bimbo è inserito. Ma se la malattia è sempre individuale, anche la cura deve esserlo: e così ecco gli insegnanti che suggeriscono lo psicologo personale "per imparare a gestire le proprie emozioni" a bambini di appena cinque o sei anni, oppure madri che decidono di mandare i propri figli oppressi ai sempre più diffusi corsi di meditazione o yoga per bambini.

Non si tratta, per carità, di negarne i benefici: a detta di chi li conduce, migliorano la concentrazione, favoriscono l'elasticità, sviluppano la consapevolezza del respiro e del corpo, riducono ansia, stress, aggressività, nutrono l'intelligenza razionale ed emotiva, stimolano la capacità di apprendimento e molte altre magiche cose. Ma proprio come per gli adulti, e anzi molto di più, lo yoga per bambini è una terapia che non agisce per nulla sulle cause radicali del loro malessere: quel disagio che nasce invece dall'individualismo e dalla competizione esasperate a scapito della solidarietà, dal

## Terapie emozionali

Un gruppo di bimbi che partecipa a un corso di yoga

LaPresse

**Per forza iperattivi**  
Invece di "togliere", i genitori aggiungono ulteriori attività, oltretutto sborsando altri soldi

consumismo estremo, dalla mancanza di spazi aperti da vivere, dall'assenza di un collettivo forte che li contenga e li aiuti (la scuola non sempre lo è), dalla mancanza di fratelli, dal poco gioco libero, dalla solitudine spesso grandissima.

**NON È QUESTIONE** di giudizi: ma purtroppo rovesciare su un figlio magari unico tutte le aspettative di un'intera famiglia, iperstimolarlo precocemente, impegnarlo in mille attività sportive e musicali anche quando manca l'interesse (o il talento) non produce felicità. Eppure, invece di "togliere", i genitori aggiungono ulteriori attività, oltretutto sborsando altri soldi: tipo lo yoga, appunto, che dovrebbe "rilassare" il bambino, sempre, in definitiva, per migliorarne le sue performance grazie a un maggior equilibrio tra impegno e relax. Ma

siamo sicuri che ciò che serve a un ragazzino di sei o sette anni, la cui felicità coincide con l'immediatezza della vita stessa, sia una riflessione meditativa sul respiro e sul corpo attraverso le asana yogiche? Non è forse una continua proiezione di ciò che pensiamo occorra a noi? E se la cura fosse altrove, ad esempio in una famiglia dove prevalga l'amore sul possesso dell'oggetto, in genitori che si amano e si rispettano, in giornate fatte di vuoto creativo, nella possibilità frequentare un gruppo scout o simili, in un bosco in cui perdersi? E se proprio meditazione deve essere, perché ricorrere all'esotismo, in un Paese pieno di campane il cui suono magnifico rasserena mentre al tempo stesso dà senso - per chi ci crede certo - a quelle angosce di morte che i bambini hanno e che nessuno più riesce a lenire?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Varese.** Nella scuola che ha adottato il sussidiario che confonde migranti e clandestini. Ma i temi e i disegni raccontano un'altra storia. Di solidarietà

# Tra i bimbi che studiano sul libro della discordia "I profughi sono amici"

## I PUNTI

**LA POLEMICA**  
Il sussidiario per le elementari "Diventa protagonista" (foto) definisce i migranti "clandestini"

**LA MINISTRA**  
Valeria Fedeli, ministra dell'Istruzione, è intervenuta annunciando delle verifiche sul testo

## ALESSANDRA ZINZI

**Q**UELLE parole "profughi" e "clandestini" sottolineate in rosso e neretto le hanno lette e forse subito dimenticate. Quelle che hanno lasciato traccia sono le parole ascoltate dalla voce timida di Samia, nove anni come i loro, arrivata dall'Uganda a Lampedusa. Che cosa veramente Gabriele, Maria, Jacopo, Allegra e i loro compagni abbiano capito di quel fenomeno epocale che è l'immigrazione, così come l'hanno studiata nel capitolino del contestato sussidiario "Diventa protagonista", forse è ancora presto per dirlo.

Quel che è certo è che i bambini della quarta C della scuola primaria Manfredini di Varese hanno perfettamente capito che Samia e gli altri piccoli migranti approdati in Italia dopo essere scappati dai loro paesi non vogliono essere chiamati né profughi né clandestini. "Samia non voleva essere una straniera o una migrante o peggio ancora un'extracomunitaria. Lei voleva essere una bambina come tutte le altre". Questo hanno scritto gli alunni di Varese nel loro lavoro sul tema "I profughi a Lampedusa".

La scuola Manfredini è una di quelle che ha adottato il sussidiario dell'editrice "Il Capitello" che ha scatenato accese polemiche sui social fino a provocare l'intervento della ministra per la Pubblica Istruzione Valeria Fedeli che ha espresso le sue perplessità su quel capitolo che spiega che le centinaia di migliaia di migranti arrivati in Italia sono clandestini che vengono spesso considerati "una minaccia per il benessere" dei residenti. Ersilia Lupo,

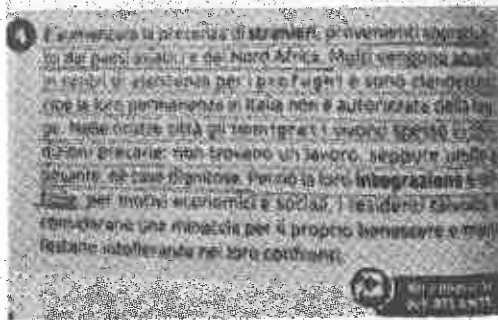
## LA FRASE

“Li avevano chiamati profughi. I vicini di casa, stranieri o extracomunitari. La preside della scuola, migranti. Ma Samia non voleva essere una straniera o una migrante, o peggio ancora un'extracomunitaria. Lei voleva solo essere una bambina. Una bambina come tutte le altre

» Gli alunni della quarta C

Glenda Vigorelli e Laura Riola, tre delle maestre che hanno adottato il sussidiario, non ci stanno a passare per cattive educatrici e mostrano orgogliose i lavori dei loro bambini per dimostrare che, sussidiario o no, chi sta in cattedra ha ben altri mezzi che la lettura di un libro di testo per far passare un messaggio corretto. «Condividiamo quello che dice Fedeli, che l'educazione si fa con contenuti oggettivi e linguaggio rispettoso — dicono — ma noi non ci affidiamo esclusivamente ai sussidiari per far conoscere la realtà, viviamo esperienze vere con i nostri alunni per fornire loro gli strumenti necessari».

Esperienze vere come può essere per dei bambini di Varese incontrare dei loro coetanei africani arrivati in Italia dopo aver affrontato lunghi e pericolosi viaggi. E allora eccola l'immigrazione insegnata ai bambini che poi riescono, messo da parte il sussidiario della polemica, ad esprimere tutta la loro solidarietà, amicizia, uguaglianza in disegni che raffigurano altri bambini una volta felici nei loro lontani Paesi, diversi da loro solo per il modo di vestire o per le acconciature dei capelli o



**SUI BANCHI**  
La scuola primaria Manfredini di Varese è una di quelle che ha adottato il sussidiario contestato

#### IL BUIO DEL MARE

Così si intitola uno dei lavori degli allievi dell'elementare Manfredini di Varese: descrive l'incontro con loro coetanei migranti ed è corredato da disegni (alcuni qui a fianco).

La Manfredini è una delle scuole che hanno adottato il sussidiario che induce a considerare clandestini i profughi e giustificerebbe l'intolleranza. Ma i temi dei bimbi raccontano tutt'altro

i monili in legno, e poi terrorizzati su un barcone che affronta in una notte di tempesta il "buio del mare".

Così si intitola uno dei lavori che le maestre della Manfredini mostrano per dimostrare che i loro alunni non conoscono né razzismo né intolleranza che semmai sono degli adulti che li circondano. Perché, nel racconto degli alunni, quando la famiglia di Samia arriva da un centro profughi ad un appartamento, "i vicini li chiamavano profughi, poi stranieri o extracomunitari, la preside della scuola migranti". E non c'è spazio neanche per l'assunto del sussidiario che spiegava che per i migranti, "per ragioni sociali ed economiche l'integrazione è

---

"Samia aveva affrontato un viaggio pericoloso, non poteva scoraggiarsi davanti a nulla"

---

difficile e i residenti li considerano una minaccia per il loro benessere". I bambini della Manfredini invece hanno conosciuto "la mamma Acai, brava e gentile, il papà Kenan serio ma simpatico e Akun, il fratello maggiore di Samia. I suoi genitori avevano trovato subito da lavorare e quindi la speranza di iniziare una vita nuova".

Certo, a scuola, forse anche a questi bambini sarà capitato vedere loro coetanei dalla pelle nera essere isolati e finire nel mirino di piccoli bulli. Nella storia che hanno scritto è capitato anche a Samia, ma lei "che aveva affrontato un pericoloso viaggio non poteva scoraggiarsi".

E alla fine ha la meglio sul compagno prepotente con un semplice abbraccio "tirandolo fuori dal suo buio. Buio come il mare da cui lei era venuta ma da cui anche lei era finalmente uscita".

# RTE Napoli

Campania [NAPOLI](#) [AVELLINO](#) [BENEVENTO](#) [CASERTA](#) [SALERNO](#) [Basilicata](#) [POTENZA](#) [MATERA](#)

Cerca nel sito

ME

## Torna Spaccanapoli, i "podisti" invadono centro storico e lungomare

Appuntamento il 5 novembre, partenza alle 8.30 da piazza Municipio



27 ottobre 2017

**spaccanapoli**  
**Domenica 5 novembre 2017**  
**35ª SpaccaNapoli**  
 Partenza Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo o Villaggio Ospitalità per atleti, autorità e servizi.  
 Percorso competitivo Km 20,800 - non competitivo Km 9,500

Il percorso della Spaccanapoli

Domenica 5 novembre torna Spaccanapoli, la gara podistica organizzata da Uisp Napoli che quest'anno si terrà sulla doppia distanza di 20,8 km (competitiva) e 9,5 km (non competitiva), nelle strade del centro storico e del lungomare di Napoli, ed avrà il suo cuore pulsante in piazza Municipio. Il Comitato organizzatore della Spaccanapoli, in occasione della 35esima edizione, ha dato vita ad una significativa novità tecnica: un cambio di distanza dagli originari 12 km ai 20,8 km, praticamente una mezza maratona nazionale che vuole fungere da attrattore di consensi per podisti provenienti da regioni limitrofe. La gara principale sarà poi

impresiosita dalla tradizionale vetrina amatoriale non competitiva.

La partenza è prevista alle ore 8.30 in piazza Municipio. Gli atleti attraverseranno via Medina, piazza Bovio, corso Umberto, via Duomo per poi entrare nel cuore di Napoli: via San Biagio del Librai, piazza Nilo, San Domenico Maggiore, Gesù Nuovo, via Monteoliveto e ritorno su via Medina. A questo punto il percorso prevede lo sbarco sul lungomare di Napoli ed a Fuorigrotta, fino al giro di boa in viale Giochi del Mediterraneo, a poche decine di metri dalla ex base Nato.

Arrivo in piazza Municipio, i più veloci impiegheranno un'ora. La non competitiva si fermerà invece sul lungomare prima di tornare all'ombra di Palazzo San Giacomo. Dunque una gara ricca di fascino, impresiosita dalla raccolta fondi a sostegno del progetto NutriAfrica. Spaccanapoli 2017 aprirà le porte ai cittadini sabato 4 novembre con il taglio del nastro del Villaggio Maratona in piazza Municipio. Negli stand sarà possibile effettuare l'iscrizione alla corsa. Le iscrizioni sono comunque aperte online: info [www.maratonaspaccanapoli.it](http://www.maratonaspaccanapoli.it).



**Attività Commerciali**  
 Napoli Vendita Cogefim 13552 - ALBERGO prov NA CAMPANIA ISCHIA (NA) cedesi ed affermato ALBERGO sul MARE con o fatturato consolidato

### CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziar

Provincia

Napoli

Pubblica il tuo annuncio

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Eboli Loc. Grataglie - Vi. Michele La Torre, 19/21 - 244593

Vendite giudiziarie in Campania

Visita gli immobili della C

a Napoli

MI piace Piace a 83 mila persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Come tutelarsi se gli altri condomini non pagano?

Aste Immobiliari

Scegli una città

Napoli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)



SALERNO BENEVENTO AVELLINO CASERTA NAPOLI

Cerca...



Home Napoli **Bimbo appena nato muore all'ospedale di Castellammare**

## Il 5 novembre, tutti "in corsa": torna, a Napoli, la maratona SPACCANAPOLI

Venerdì, 27 Ottobre 2017 07:39 Scritto da Rosalia Gigliano

Mi piace 9

Condividi

TWITTER

in Share

G+ Condividi

Pinterest

Save this

0 Comments



Torna "in corsa" la SPACCANAPOLI, la gara podistica organizzata dalla Uisp Napoli, con il patrocinio del CONI e del Comune di Napoli. Partirà domenica 5 novembre alle ore 8.30 e sarà proposta in due percorsi: ben 20.8 km per la sezione competitiva, e 9.5 km per la sezione

amatoriale.

Il percorso si snoderà per l'intero lungomare di Napoli, il centro storico, il tutto partendo da Piazza Municipio.

L'evento non sarà solo concentrato a domenica 5 novembre: aprirà i battenti, infatti, sabato 4 novembre il "Villaggio Maratona" in piazza Municipio, dove fra l'altro, sarà possibile effettuare l'iscrizione alla gara podistica.

"La gara podistica di quest'anno si snoderà per le strade più belle di Napoli. Questo evento ha il merito di avvicinare i cittadini allo sport e di recuperare il gusto di vivere la nostra città, specie nel percorrerla a piedi, ognuno con la propria velocità" - ha dichiarato Antonio Mastroianni, presidente Uisp Napoli.

Partner della gara podistica sono: la P&P Partners (per l'aspetto organizzativo commerciale), Diadora, RUSH Napoli, Mondo Convenienza, Peugeot AutoUno, Pizzeria Trianon, Cuore Napoli Basket, Radio Punto Zero e Opes Italia.

Ma non sarà solo la mattinata dello sport: ad esso sarà anche affiancata l'evento della raccolta fondi "NutriAfrica", per finanziare la costruzione di un impianto alimentare speciale contro la malnutrizione infantile in Uganda.

0 Commenti

La Stampa del Mezzogiorno

Accedi

Consiglia

Condividi

Ordina dal migliore



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo.

SEMPRE SU LA STAMPA DEL MEZZOGIORNO

### Napoli - Ponticelli. La denuncia: «Un cane randagio all'interno del ...

2 commenti · 2 anni fa

La Stampa del Mezzogiorno — "Ora mi chiedo" fino alla fine delle virgolette è ancora il testo della

### Edenlandia, svolta per il parco giochi: c'è un acquirente

2 commenti · 4 anni fa

Ciro Piro — edenlandia e da rifarla tutta ci vuole un progetto serio e non riaprila con le stesse giostre ...

### Festa dell'uva Sanginella a Sordina (Sa)

1 commento · 3 anni fa

Antonio da Roberto — Oltre la sanginella bianca, ho ricordi di infanzia di sanginella nera. Parlo ...

### GLI ECHI DELLA RIVOLTA: Itinerario teatralizzato a cura ...

2 commenti · 2 anni fa

javier — Soy Tataranieto del Virrey di Napoli de la Rivolta con Masaniello, soy Español, si quereis ponerlos ...

✉ Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Aggiungi Disqus Privacy

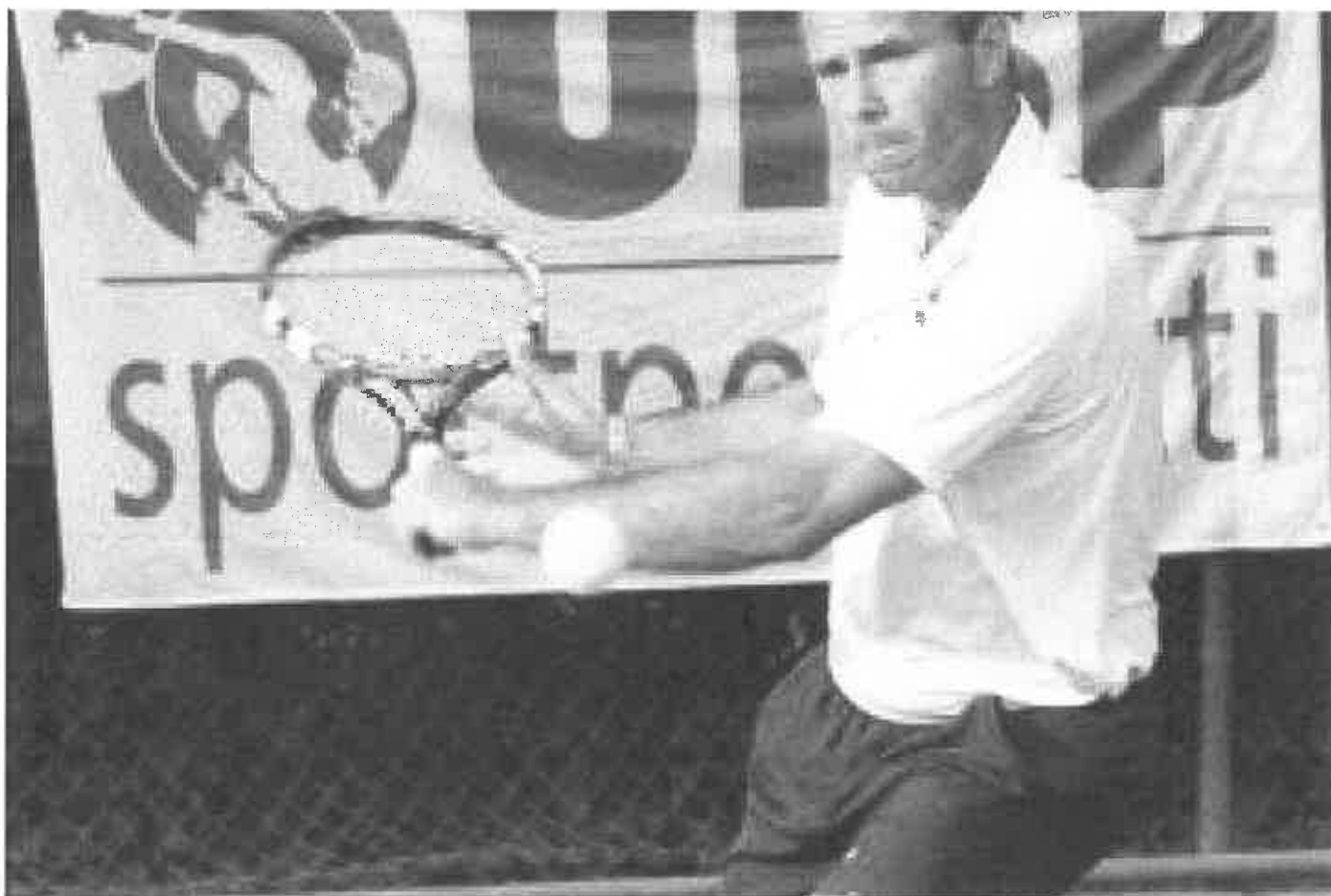
DISQUS

[back to top](#)



# Uisp Lecce, riparte all'insegna delle novità la stagione del tennis: nasce la classifica dei tennisti Uisp

26 ottobre 2017



LECCE – La stagione **del tennis Uisp** sta per ripartire con tante novità interessanti, che renderanno sicuramente più avvincenti le varie competizioni in programma.

Sono tre le manifestazioni previste, per le quali sono già aperte le iscrizioni. **La Coppa Italia Uisp a squadre** è riservata a formazioni composte da giocatori e giocatrici amatori non classificati Fit, o classificati massimo categoria 4.5. Sono previste la Coppitalia maschile, la Coppitalia femminile e la Coppitalia mista.

In calendario – si legge nel comunicato – anche il **Master maschile a squadre**, al quale possono partecipare formazioni composte da giocatori classificati Fit sino all'intera categoria 4, e il **Master maschile singolare**, riservato ai non classificati Fit e ai classificati Fit sino all'intera categoria 4. Previsto anche **un Master finale**, al quale prenderanno parte i 16 tennisti che avranno ottenuto il maggior punteggio ed avranno partecipato ad almeno 3 dei 6 tornei in programma (parteciperà di diritto inoltre l'eventuale vincitore dei due tornei).

Nuovo responsabile della sezione **tennis della Uisp di Lecce è Matteo Bottazzo**. Una delle novità più significative della nuova stagione è la nascita **della classifica dei tennisti Uisp**, che sarà definita in base ai risultati ottenuti. Queste le categorie previste: "A1", tennisti dalla 1<sup>a</sup> alla 16<sup>a</sup> posizione; "A2", tennisti dalla 17<sup>a</sup> alla 30<sup>a</sup> posizione; "Open", tennisti dal 31° al 100° posto; "Amatori", tennisti oltre il 100° posto.

Altra novità di rilievo per la stagione alle porte è **l'applicazione della convenzione Uisp – Fit del 13/06/2016**, nella quale la Fit riconosce che "l'attività di tennis organizzata dalla Uisp ha carattere promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure organizzata con modalità competitive (Art. 2, c. 1), nonché organizza attività agonistiche competitive connesse al proprio fine istituzionale (Art. 2, c.3)". Il calendario sarà comunicato alla Fit e i risultati saranno **validi per l'assegnazione dei punti della classifica Fit nella misura del 50%**, come previsto dalla stessa convenzione.

Per il presidente di Uisp **Lecce, Vincenzo Liaci**, **"le novità introdotte quest'anno renderanno più interessante** ed avvincente l'attività della sezione tennis nella nostra provincia. Superata la conflittualità UISP – FIT, si lavora per la collaborazione, in particolare per le attività giovanili che presto saranno proposte."

**ATTENZIONE: i commenti non sono moderati dalla redazione, che non se ne assume la responsabilità. Ogni utente risponderà del contenuto delle proprie affermazioni.**

# nuovaredo

## DA COSA NASCE CASA

SALENTOSPORT.net  
Tutto lo sport del Salento

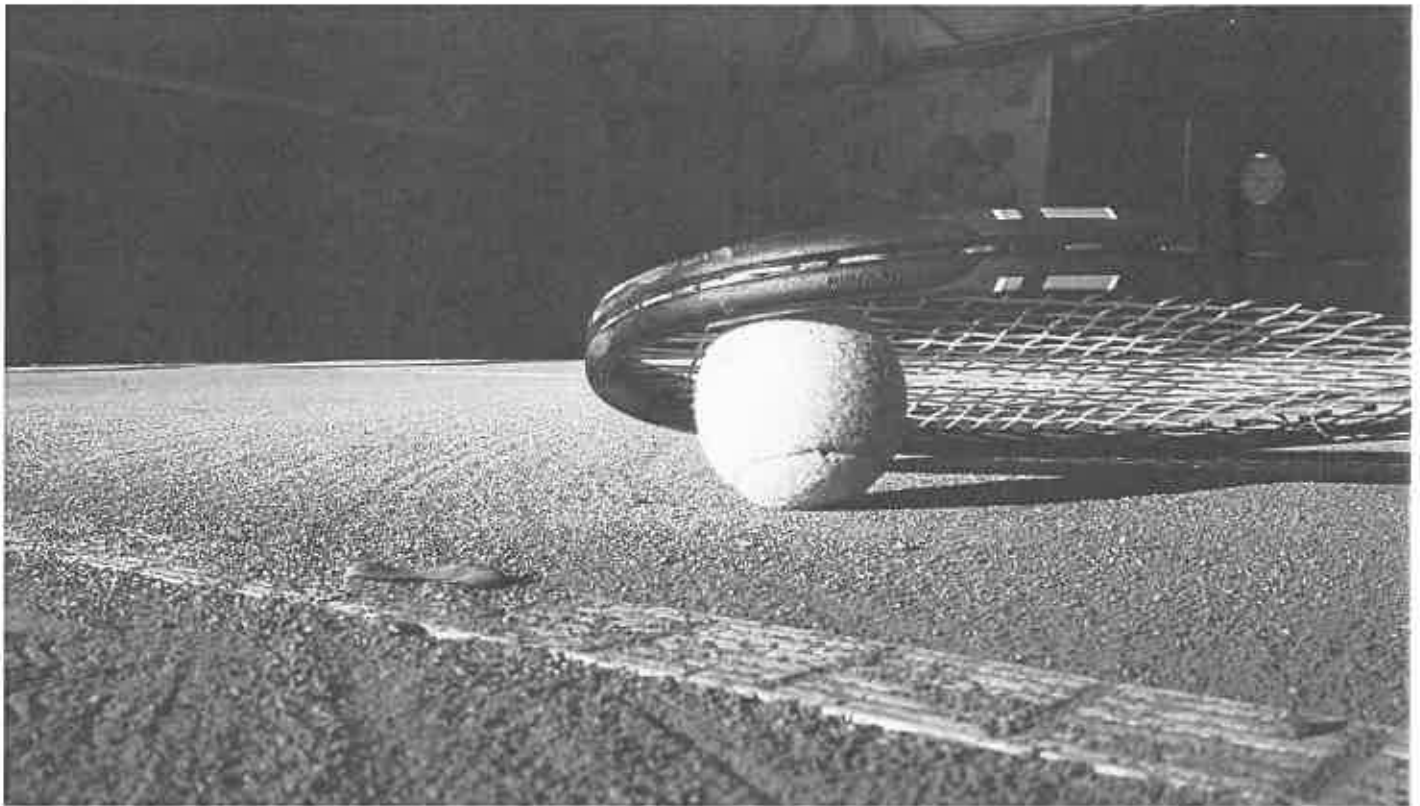
☒ Q



Siti qui Home > ALTRI SPORT > TENNIS

### TENNIS – Stagione Uisp al via: tante novità ed è ufficiale la convenzione con Fit

*Il presidente Uisp Lecce, Vincenzo Liaci: "Le novità introdotte quest'anno renderanno più interessante ed avvincente l'attività della sezione tennis nella nostra provincia"*



TENNIS

Redazione SS - gio. 26/10/2017 10:43

▷ X

La stagione del tennis Uisp sta per ripartire con tante novità interessanti, che renderanno sicuramente più avvincenti le varie competizioni in programma. Sono tre le manifestazioni previste, per le quali sono già aperte le iscrizioni. La **Coppa Italia Uisp** a squadre è riservata a formazioni composte da giocatori e giocatrici amatori non classificati Fit, o classificati massimo categoria 4.5. Sono previste la Coppitalia maschile, la Coppitalia femminile e la Coppitalia mista.

In calendario anche il **Master maschile a squadre**, al quale possono partecipare formazioni composte da giocatori classificati Fit sino all'intera categoria 4, e il **Master maschile singolare**, riservato ai non classificati Fit e ai classificati Fit sino all'intera categoria 4.

## OGGI IN SARDEGNA

ZCZC1051/SXR OCA57596\_SXR\_QBXQ R CRO S45 QBXQ OGGI IN SARDEGNA (ANSA) - CAGLIARI, 27 OTT - AVVENIMENTI PREVISTI OGGI, VENERDI' 27 OTTOBRE, IN SARDEGNA. - CAGLIARI - Hotel Panorama - ore 9 - Presentazione del progetto "La Tv dei Comuni. La nuova comunicazione multimediale in rete per la Pubblica amministrazione digitale". - CAGLIARI - Mem - ore 9.15 - Convegno "Space out - Spazi tra le nuvole. Lo spazio nel fumetto". - CAGLIARI - Istituto Comprensivo, via Stoccolma - ore 9.30 - Presentazione del "Corso di formazione ed educazione alla pace", riservato agli studenti di II e III media inferiore. - CAGLIARI - Ass.to Turismo Regione, v.le Trieste - ore 10.30 - Conferenza stampa di presentazione di "Culturefestival". - CAGLIARI - Palazzo civico, via Roma - ore 11 Conferenza stampa di presentazione degli appuntamenti della "Giornata nazionale del trekking urbano". - SASSARI - Dipartimento di Storia, via Zanfarino 62 - ore 11 - Convegno su "Il cinema di Antonio Simon Mossa: dall'esperienza del Cineguf a Proibito". - CAGLIARI - davanti Ufficio scolastico regionale - ore 11 - Sciopero con manifestazione e conferenza stampa per la proposta di Caminera Noa di introdurre lingua e storia sarda nella scuola. - CAGLIARI - Club House, viale Bonaria 33 - ore 11 - Conferenza stampa del coach della Pasta Cellino Cagliari, Riccardo Paolini, in vista dell'impegno casalingo contro la Metextra Reggio Calabria. - CAGLIARI - sala biblioteca del Teatro delle Saline -ore 11.30- Conferenza stampa di presentazione delle stagioni 2017-2018 del Teatro delle Saline. - SAN VERO MILIS - Capo Mannu - ore 12 - Fisw Surf Games. - CAGLIARI - Stazione Ferroviaria - ore 15.45 - "L'uomo che cammina", spettacolo itinerante di Sardegna Teatro. - SASSARI - Circolo Bordeline, via Rockefeller 16 - ore 16 - Assemblea di Alleanza Popolare nell'ambito dell'iniziativa "100 Piazze per il programma". - CAGLIARI - Scienze Economiche e politiche - ore 16 - Incontro "La Riforma del Terzo Settore. Nuove opportunita', nuovo sviluppo" organizzato da Acli Sardegna, Arci, Concooperative, Fish, UISP, Legacoop Sardegna. - SASSARI - sala Angioy della Provincia - ore 16 - Incontro su "Psicologia, psicologi e tematiche LGBTIQ", promossa dall'Ordine degli Psicologi della Sardegna. - VILLA SAN PIETRO - centro culturale, piazza S.Pietro -ore 16- Fiom in Festa con la segretaria generale Francesca Re David che partecipa al dibattito su "I fondamenti del lavoro e l'attualita' della Costituzione". Alle 17.45, inaugurazione della sala musica dedicata alla memoria dei tre operai morti alla Saras. - CAGLIARI - Hostel Marina - ore 16.30 - Incontro su "Migration2020: towards a sustainable inclusion". - CAGLIARI - Lega Navale Italiana, loc. Siccu - ore 17 - Cerimonia di battesimo della nuova barca dell'associazione New Sardinia Sail e proiezione del documentario sul progetto sociale "The sea for social inclusion". - CAGLIARI - sala Search in Largo Carlo Felice, 2 - ore 17.15 - Incontro organizzato dal Movimento 5 Stelle con il giornalista e conduttore Gianluigi Paragone per la presentazione del suo ultimo libro "Gang Bank". - SERDIANA - Comunita' La Collina - ore 17.15 - Tavola rotonda su "Educare alla pace: come?". - S.MARGHERITA DI PULA - Forte Village Resort - ore 17.30 - Conferenza stampa presentazione di Forte Village Challenge Sardinia. - NUORO - Teatro Eliseo - ore 17.30 - "NOIS, la Sardegna che accoglie" iniziativa della Regione sulle condizioni di vita di migranti e richiedenti asilo. - CARLOFORTE - Cineteatro Cavallera - ore 18 - Al via il festival "Creuza de Ma" con il video "Teaser di Creuza de Ma" sulla storia della manifestazione. Alle 21 (Cinema Mutua) concerto di musiche da film della Banda Musicale Citta' di Carloforte "Angelo Aste". - ORISTANO - Biblioteca comunale - ore 18 - Marcello Fois presenta il suo libro "Del dirsi Addio". - SASSARI - via Rockefeller, 16/C - ore 18.30 - Assemblea di Sinistra In Comune/Manca in Comuni ? Sassari. - ASSEMINI - scuola Primaria ?Fedele Piras?, v.Firenze -ore 19- Inaugurazione murale "Pagine di storia asseminese" di Davide Pilloni. - MONASTIR - Chiesa N.S. di Fatima - ore 19 - Concerto del coro femminile del Teatro lirico di Cagliari diretto da Donato Sivo. - CAGLIARI - Hotel Caesar's - ore 20 - Incontro su "I figli del nemico: storie dei figli di italiane con padri tedeschi di epoca bellica". - SASSARI - Palazzo di Citta' - ore 21 - In scena "Titu Andronicu", di Daniele Monachella. - CAGLIARI - Teatro Massimo - ore 21 - Autunno Danza: Pablo Tapia Leyton in "Tipologia della resistenza". - CAGLIARI - Chiesa di San Michele - ore 21 - Concerto dell'ensemble Musici di Castello dal titolo "Ninfe, zefiri e cicale". - CAGLIARI - Teatro Adriano, via Sassari 16 - ore 21.15 - Puntodivista Film Festival: incontro con Giovanni Veronesi. - SASSARI - Bistrot - ore 22 - Concerto del cantautore Christopher Paul Stelling.(ANSA). RED-FO/ND 27-OTT-17 09:17 NNNN